

*I dati di Federfarma. Si prescrivono più prodotti, ma di prezzo più basso*

# Farmaci, la spesa è in calo

## *Crescono ricette (+3,5%) e costi ospedalieri*

**L**a spesa farmaceutica netta convenzionata Ssn, nell'anno 2009, è diminuita dell'1,2% rispetto al 2008, a fronte di un incremento del numero delle ricette del 3,5%; continua invece ad aumentare la spesa ospedaliera, in modo incontrollato e senza garanzie di trasparenza. Lo rende noto Federfarma, sottolineando che l'andamento della spesa farmaceutica convenzionata nel 2009 è il risultato di un costante incremento del numero delle ricette e di un contestuale calo del valore medio delle ricette stesse (-4,5%): si prescrivono più farmaci, ma di prezzo mediamente più basso.

Tale risultato è dovuto ai tagli dei prezzi dei medicinali varati da governo e Aifa a partire dal 2006 (da ultimo quello del 12% sui medicinali generici Ssn, in vigore dal 28 maggio al 31 dicembre 2009, che continua a produrre effetti anche nel 2010, in quanto le aziende produttrici non hanno riaumentato i prezzi), al crescente impatto del prezzo di riferimento per i medicinali equivalenti a seguito della progressiva scadenza di importanti brevetti e



**Le farmacie continuano a dare un rilevante contributo al contenimento della spesa**

degli interventi adottati a livello regionale.

Tra questi ultimi, l'estensione in diverse regioni del rimborso di riferimento agli inibitori di pompa protonica; la reintroduzione (Abruzzo, Campania, Lazio e, dall'8 maggio 2009, Calabria) o l'appesantimento (Sicilia; Lazio dall'11 dicembre 2008) del ticket; la distribuzione diretta o tramite le farmacie di medicinali

acquistati dalle Asl. Le farmacie continuano a dare un rilevante contributo al contenimento della spesa, oltre che con la diffusione degli equivalenti e la fornitura dei dati sui farmaci Ssn, con lo sconto al Ssn, che ha garantito un risparmio di oltre 600 milioni di euro nel 2009, ai quali si aggiungono oltre 77 milioni di euro derivanti dal pay-back, posto a carico delle farmacie dal 1°

marzo 2007, prorogato per tutto il 2009 e per il 2010. A tali oneri si è aggiunta, nel 2009, la trattenuta dell'1,4% sulla spesa farmaceutica, introdotta dal decreto legge Abruzzo. Nel dettaglio, i farmaci per le malattie cardiovascolari rappresentano il 36% della spesa, seguiti da quelli per l'apparato gastrointestinale con il 14%. I farmaci per le malattie del sistema nervoso centrale rappresentano il 10,7% della spesa e sopravanzano ormai di 1,5 punti percentuali gli antimicrobici sistemici. I farmaci per il sistema respiratorio sono stabili all'8%.

Il calo di spesa, nel 2009, è particolarmente evidente in Calabria (-6%), nel Lazio (-4,3%), in Abruzzo (-3,7%) e in Sicilia (-3,4%), regioni interessate da piani di rientro dal deficit, che hanno adottato misure di contenimento della spesa molto drastiche, quali l'introduzione o l'aumento del ticket e il potenziamento della distribuzione di medicinali acquistati dalle asl direttamente agli assistiti e/o tramite le farmacie convenzionate sulla base di specifici accordi.